

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00002672 del 12/08/2021

Fermata ferroviaria "San Paolo SFM5"		
DETERMINA	Richieste pervenute	Azione/Risposta
<p>Città di Torino prot. Urb.218 del 26/01/2021 parere Area Mobilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nella progettazione, occorrerà definire tutti gli aspetti relativi al suo inserimento nel contesto territoriale, all'intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto privata;</li> <li>data l'accessibilità prevista dal cavalcferrovia di corso Trapani, asse stradale classificato nella gerarchia del PUMS vigente di tipo E1, strada interquartiere ad alta capacità, percorso da un notevole flusso di traffico, occorre prestare particolare attenzione a studiare modifiche viabili atte a garantire la sicurezza all'utenza.</li> </ul> <p>In particolare dovrebbe essere previsto uno studio di viabilità che tenga conto delle diverse componenti della mobilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i marciapiedi presenti al contorno della nuova fermata ferroviaria e in collegamento alle fermate del trasporto pubblico di superficie, hanno dimensioni non adeguate a ospitare in sicurezza il transito dei pedoni e dovrebbero essere ampliati e migliorata la sicurezza degli attraversamenti pedonali, con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la dotazione di percorsi per disabili visivi;</li> <li>sul fronte della nuova fermata su corso Trapani, per tutta la lunghezza del cavalcferrovia, potrebbe essere ridotta la sezione dell'ampio controviale veicolare, prevedendo l'allargamento del marciapiede esistente, trasformato in un'ampia banchina pedonale, che lato strada potrebbe ospitare anche spazi per il kiss&amp;ride, la sosta bici e parcheggi taxi;</li> <li>l'eventuale riposizionamento delle fermate del TPL, o la realizzazione di nuove fermate, dovrà essere valutata con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e con la Società GTT, che gestisce il trasporto pubblico;</li> <li>la nuova fermata ferroviaria dovrà essere connessa con il sistema ciclabile cittadino e al suo contorno previsti spazi per la sosta bici;</li> <li>visto che al contorno della fermata non è possibile prevedere l'ubicazione di un'area parcheggio, si chiede inoltre che venga considerata la possibilità di destinare un'area a parcheggio nell'adiacente area di trasformazione di proprietà di Sistemi Urbani.</li> </ul>	<p>Saranno presi in considerazione miglioramenti del sistema ciclo-pedonale e viabilistico nella tratta di controviale compresa tra via Tirreno e via S. Paolo con interventi quali per esempio, allargamento del marciapiede attiguo la passerella con tratto ad uso ciclabile e la realizzazione di spazi di sosta bici. L'area di parcheggio verrà realizzata con il progetto della fermata di S. Paolo linea SFM3 ad oggi non finanziato. L'eventuale riposizionamento delle fermate del TPL sarà valutata con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e con la Società GTT.</p>
<p>Città di Torino prot. Urb.921 del 16/03/2021 parere Area Ambiente</p>	<p>...</p> <p>3. la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);</p> <p>4. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabili) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art.34 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020;</p> <p>5. la progettazione dovrà privilegiare il ricorso a soluzioni NBS per ottemperare alla condizione ambientale 2.1.3 ["garantire l'invarianza idraulica e di non aggravare la situazione delle aree circostanti"] e per minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo. In ogni caso dovranno essere adottate soluzioni tecniche che determinano consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo. Tale indicazione dovrà anche essere adottata per le eventuali modifiche, estensioni o gli adeguamenti tecnici del progetto per le quali sarebbe opportuna una valutazione del consumo di suolo basata sulle definizioni ISPRA che sono state assunte dalla Delibera comunale sul consumo di suolo (D.G.C. 2019-06078/126).</p>	<p>La progettazione esecutiva delle opere terrà conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;</p> <p>Per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, si doteranno (per quanto applicabili) i protocolli indicati;</p> <p>La progettazione esecutiva privilegerà il ricorso a soluzioni NBS con scelte volte anche a minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo. In ogni caso saranno adottate soluzioni tecniche che determinano consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo.</p>